



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-03-2014 (punto N 32)

Delibera N 265 del 31-03-2014

Proponente

LUIGI MARRONI
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile MARCO MENCHINI

Estensore LUCIANA GALEOTTI

Oggetto

Sperimentazione modulo a bassa intensità assistenziale all'interno di struttura (RSA) autorizzata.

Presenti

ENRICO ROSSI	ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON
GIANFRANCO	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
SIMONCINI		
STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO	

Assenti

GIANNI SALVADORI	LUIGI MARRONI	SARA NOCENTINI
------------------	---------------	----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Progetto sperimentale

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, individua, all’art. 21 le tipologie delle strutture soggette ad autorizzazione al funzionamento rinviando la definizione dei requisiti al regolamento previsto dall’art. 62;

Dato atto che con decreto del Presidente della Giunta regionale 26 marzo 2008 n. 15/R, è stato approvato il regolamento attuativo dell’art.62 della citata legge regionale 41/2005;

Considerato che la medesima legge regionale 41/2005 prevede, all’art. 14 comma 5, la possibilità di avviare sperimentazioni relative a tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali, prevedendo la necessità di definire requisiti per il funzionamento ulteriori rispetto a quelli indicati all’art. 62;

Visto il comma 1 dell’art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all’entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Richiamato il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 - approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 – e visto in particolare il punto 3.3.1 in merito alla possibilità per i soggetti pubblici e privati di presentare progetti di sperimentazione per strutture di accoglienza;

Dato atto che lo stesso Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 stabilisce che i progetti di sperimentazione devono:

- dare risposta a problematiche composite e diversificate sotto il profilo della non autosufficienza, della fragilità personale e sociale, della disabilità e del disagio relazionale, in particolare attraverso formule organizzative di carattere innovativo e tali da razionalizzare l’impiego delle risorse e da valorizzare le relazioni tra le persone;
- essere preventivamente sottoposti al controllo di conformità agli atti di programmazione regionale e locale da parte degli enti territoriali competenti;
- essere sottoposti a valutazione da parte della Commissione regionale appositamente costituita ed approvati con atto di Giunta regionale;

Dato atto che con la deliberazione GRT n. 56 del 07/02/2011 è stata costituita la commissione prevista al punto 3.3.1 del Piano Integrato sociale regionale 2007-2010, per l’espletamento dei compiti e delle funzioni di verifica e monitoraggio dei progetti di sperimentazione presentati alla Regione, previo controllo di conformità, da parte degli enti territoriali competenti, agli atti di programmazione regionale e locale;

Visto il Decreto del Presidente GR n. 197 del 16.11.2011 con il quale sono stati nominati i componenti della suddetta commissione;

Vista la presentazione di un progetto alla Regione Toscana dal parte della Società della Salute di Firenze del 12 febbraio 2014, prot. n. 0001043 – per la sperimentazione di un modulo in RSA definito: “nucleo a bassa intensità assistenziale” presso la struttura denominata Villa Ortensie, di cui all’allegato sub “A”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che dall'esperienza maturata nell'ambito delle attività ad integrazione socio sanitaria la Società della Salute di Firenze si pone l'obiettivo di perseguire nuove modalità organizzative e assistenziali per anziani;

Rilevato che con la deliberazione GRT n. 1044 del 28/11/2011 veniva evidenziata la necessità di una maggior flessibilità del percorso del progetto per l'assistenza continua alla persona non autosufficiente;

Considerato che l'obiettivo specifico del progetto presentato è il potenziamento del sistema per l'accoglienza dell'anziano non autosufficiente contraddistinta da problematiche composite e diversificate;

Rilevato il modulo sperimentale, sopra citato, si attuerà in struttura sanitaria assistenziale regolarmente autorizzata, ubicata nel territorio del Comune di Firenzuola;

Rilevato che gli elementi qualificanti della proposta progettuale tesa a dare avvio ad un modulo a minore intensità assistenziale per anziani che si aggiunge a quelli già in essere, prevede:

1. un percorso residenziale di inserimento in RSA (minore gravità del profilo funzionale, cognitivo e comportamentale e bassa o media complessità sanitaria), la cui situazione ambientale e familiare non consente la permanenza a domicilio;
2. la presenza di anziani non autosufficienti che presentino in almeno 1 o 2 attività di base della vita quotidiana (BADL) un deficit cognitivo lieve o moderato e lievi o moderati disturbi del comportamento/umore;
3. che la RSA in questione già autorizzata per 60 posti, dedichi 20 di questi alla sperimentazione;
4. che l'inserimento in struttura presupponga la valutazione multidimensionale della persona per la definizione del piano assistenziale personalizzato, volto ad individuare le azioni specifiche necessarie. Detta valutazione avverrà da parte della Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM art. n. 11, l.r. 66/2008), attraverso l'utilizzo delle schede di valutazione di cui ai decreti dirigenziali n.1354/2010 e 2259/2012.

Preso atto degli esiti della seduta della commissione regionale per la sperimentazione di strutture di accoglienza del 14 febbraio 2014, così come riportati nel verbale relativo conservato agli atti del settore competente della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, e stabilito di procedere all'approvazione dell'avvio della sperimentazione di cui si trattasi sulla base di quanto indicato nel progetto;

Valutata l'opportunità di stabilire che l'attività di monitoraggio del progetto di sperimentazione sia svolta dalla commissione regionale per la sperimentazione di strutture di accoglienza, sopra menzionata, attraverso la collaborazione della Società della Salute di Firenze e della relativa commissione multidisciplinare di cui all'art. 20, comma 3 della legge regionale 41/2005, cui saranno richieste in particolare relazioni semestrali sull'andamento del progetto di sperimentazione di cui si tratta;

Ritenuto di fissare in due anni decorrenti dall'esecutività del presente atto la durata del progetto di sperimentazione in questione;

Dato atto che l'approvazione del progetto di sperimentazione in questione non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'avvio della sperimentazione del “Progetto sperimentazione nucleo a bassa intensità assistenziale”, che si allega sub “A” quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prevedere che l'attività di monitoraggio del progetto ammesso a sperimentazione sia svolta dalla commissione costituita con la deliberazione GRT n. 56 del 07/02/2011 e successivo Decreto del Presidente GR n. 197 del 16.11.2011, dalla Società della Salute Fiorentina e dalla relativa commissione multidisciplinare di cui all'art. 20, comma 3 della legge regionale 41/2005;
3. di fissare in due anni la durata della sperimentazione, dalla data di attuazione del presente atto;
4. di stabilire che la commissione multidisciplinare relazionerà semestralmente sull'andamento del progetto di sperimentazione in raccordo con l'UVM (Unità Valutativa multidisciplinare) competente e che la Società della Salute di Firenze dovrà fornire i risultati delle verifiche previste dal progetto stesso. In particolare si raccomanda che la commissione esprima un parere sull'efficacia/efficienza assistenziale rispetto agli aspetti che si differenziano dal regolamento 15/r/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
MARCO MENCHINI

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI